

La proposta: un ponte per dire addio agli ingorghi della rotonda alla Galleana

Un ponte al posto della rotatoria più intasata della città, quella della Galleana. L'idea è dell'architetto Matteo Faroldi ed è stata fatta propria dalla Buona Destra e dal suo esponente di spicco Michele Giradino che l'ha rilanciata su Facebook.

«Chi progettò la rotatoria della Galleana meriterebbe - scrive Giardino - come contrappasso, di essere condannato a percorrerla in eterno, senza possibilità di fuoriuscirne.

Non c'è piacentino che non conosca quale ingorgo si crei, nelle ore di punta mattutine e pomeridiane, nelle quattro strade che si immettono sul rondo' in questione. Code anche di alcuni chilometri sulla tangenziale, nei due sensi, durante le quali è possibile socializzare amabilmente coi compagni di supplizio.

Buona Destra Piacenza ritiene che questo problema vada risolto. Lo considera uno dei primi e dei più importanti interventi urbanistici da realizzare durante la prossima consiliatura.

L'idea meravigliosa, dell'architetto Matteo Faroldi, è di costruire un ponte che, sormontando la rotatoria, connetta le due parti di tangenziale separate proprio dalla rotatoria. In questo modo, chi percorre la tangenziale potrà scivolare verso la Besurica senza impedimenti (e così pure nel senso opposto, verso l'autostrada), mentre il rondo' continuerà a consentire l'accesso e il deflusso dalla tangenziale ovvero a connettere la città con la S.S. 45.

Il rendering riproduce un ponte modello Calatrava a stralli, ma è impiegato a puro titolo esemplificativo. Sarà il bando a definirne la tipologia e ovviamente la creatività dei progettisti a modellarne l'aspetto.

È vero che serve asfaltare le vie cittadine e sistemare i marciapiedi, ma ormai - tra la giunta Dosi e quella Barbieri - sono dieci anni che questa città non vede realizzate opere urbanistiche importanti, necessarie a migliorare la vita dei suoi abitanti.

Ecco, questo ponte sarà uno dei progetti a cui lavorerà la Buona Destra».

Federico Penzo 2